



Circ. 52/2013.14
Prot. n. 5401/A39

Pomezia, 30/10/2013

Ai genitori degli alunni

Ai docenti

All'albo

Agli atti

Oggetto : casi o focolai di pediculosi nella scuola

In riferimento a casi o focolai di pediculosi che possono verificarsi nella comunità scolastica, si avvisa che sono state recepite tutte le indicazioni fornite dall'ASL di competenza che vengono di seguito comunicate, comprensive di allegati operativi e costituenti un “pacchetto pediculosi”.

In presenza di casi di sospetta o manifesta pediculosi, la normativa vigente (Circolare Ministro Sanità n. 4 del 13/03/1998, Circolare dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, Servizio Prevenzione, Formazione e Documentazione – U.O. Malattie Infettive prot. 6770 – ASP del 02/12/2005) prevede l'obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, che dovrà essere certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia).

Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli (settimanale anche se asintomatici). I genitori sono anche responsabili per le tempestive e corrette applicazioni del trattamento prescritto.

L'insegnante che nota segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico.

Il dirigente scolastico dispone l'allontanamento obbligatorio del bambino e invia - riservatamente - ai genitori una lettera (a tutti i genitori o ai genitori specifici del caso) in cui è richiesto un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola.

Il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola”.

A tal proposito, si sottolinea che la letteratura scientifica recente ha dimostrato quanto sia inefficace lo screening in ambito scolastico e, al contrario, quanto utile sia il controllo routinario degli alunni anche se asintomatici da parte dei propri genitori.

- Allegato 1. nota informativa per i genitori
- Allegato 2. l'opuscolo di ASP Lazio (si prega di prenderne visione nell'apposito pacchetto pediculosi del sito della scuola www.icmartinpescatore.gov.it oppure dal sito www.asplazio.it)
- Allegato 3. modulo di autocertificazione di inizio trattamento per la riammissione a scuola (da usare se e quando necessario – scaricabile dal sito www.icmartinpescatore.gov.it).

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(F.to Giorgio La Rocca)**